

Professori a lezione di insegnamento

STEFANO PASTA

Brescia diventa capitale della didattica. Oltre 400 docenti arrivano dalle diverse regioni all'auditorium San Barnaba per il quinto Eas Day, il convegno nazionale che riunisce gli esperti del metodo per cui l'Università Cattolica è nota in tutta Italia. Spiega il suo ideatore Pier Cesare Rivoltella, direttore del Cremit, il Centro di ricerca sull'educazione ai media, all'informazione e alla tecnologia: «L'«Episodio di apprendimento situato» è un'attività di insegnamento e apprendimento, ovvero un modo di costruire e gestire la lezione valido dalla scuola dell'infanzia alle superiori, dall'u-

niversità a tutti i contesti educativi». L'Eas è episodico, cioè viene incontro alle esigenze di ragazzi che faticano a concentrarsi a lungo, è rispettoso del carico cognitivo che lo studente può sostenere ed è situato, poiché si apprende meglio facendo e in un contesto specifico.

Rivoltella, che in Cattolica insegna Didattica e tecnologie dell'istruzione, è noto per gli studi su neuroscienze e apprendimento: «L'anticipazione cognitiva caratterizza la fase preparatoria: l'insegnante propone una situazione-problema agli alunni che l'affron-

tano a casa o in classe. L'apprendimento parte dunque dal lavoro dello studente, che prova a farsi domande e a darsi le prime risposte».

L'Eas coniuga la centralità del docente con il protagonismo e l'autorialità

degli alunni. «Nella seconda fase (operatoria) – continua il direttore del Cremit – si lavora in classe, a gruppi, allo sviluppo di un artefatto e il risultato viene discusso insieme».

Il prodotto è spesso digitale: l'Eas si può realizzare anche senza tecnologie, ma l'uso dei dispositivi ne potenzia l'efficacia. Infine la fase ristruttur-

rativa: «È il momento metacognitivo in cui l'insegnante individua e corregge gli errori, riconduce gli elementi emersi a un quadro concettuale».

Il convegno di oggi, organizzato dalla Cattolica insieme a Morcelliana-Scholè, Cogeme e Samsung, è dedicato alla valutazione. Seguiranno testimonianze di presidi e insegnanti che hanno innovato la loro didattica e applicato gli Eas alle singole discipline, dalla musica alla storia.

Brescia

400 docenti discutono di didattica con gli esperti della Cattolica



Peso:10%